

raccontò dal sig. Mariano Lo Jacono fu Leo-
nardo la somma di lire milleottocento qua-
rantaquattro in pieno pagamento e red-
dita di pari somma dovutagli da
contesi in forza d'atto di vendita del venti-
sette Maggio milleottocentonovanta, regi-
trato dallo stesso Notar Leotta, registrato
il dieci Aprile detto al N.º 670 e unita
scrapa ampia e valida quietanza, più
dimenticata di aver mandato al sig. Con-
servatore delle Spolche di Girgenti di cancellare
l'ipoteca accesa contro il sig. Leo-
Jacono in garanzia della suddetta
somma.

Volendo oggi riparare a tale omissione,
il comparsante sig. Gioacchino Teriolo è
intervento, ben volentieri, alla stipula
del presente atto, mediante il quale non
avendo più nulla a pretendere dal sig.
Leo Jacono per la causata anzidetta,
ha espresso mandato al detto sig. Conser-
vatore delle Spolche di Girgenti di can-
cellare e radicare definitivamente l'ipote-
ca accesa il undici Maggio milleottocen-
tonovanta al N.º 2211 d'ordine alla

180
semplice esibizione della copia conforme
del presente atto.

Il sig. Teriolo, dichiarò d'aver super firmo
ed per essere analfabeta.

È richiesto, se il Notaio riceva quest'atto,
scrutto, da me, e da me letto atto al sig. Teriolo
in presenza dei testimoni che si ratton-
nava con me, Notaio.

Consta quest'atto di un foglio di carta
scritto, in linee cinquanta due.

= Brusciarielli, Ignazio, teste = Chetta
Simone, teste = Dottor Vincenzo

di Giovanni, Notaro in Ribera
Copia conforme all'originale che si rattona

per uso dell'Ufficio del Registro di Siracusa.
Dottor Vincenzo di Giovanni, Notaro in Ribera

